

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

## DIFESA (4°)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1964

*Presidenza del Presidente*  
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana** » (500), d'iniziativa dei deputati Evangelisti e Durand de la Penne, approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Angelilli, dichiarandosi pienamente favorevole al disegno di legge, col quale si concede un contributo ordinario annuo di 30 milioni a favore della Lega navale italiana, in rapporto alle finalità dell'Ente, che ha lo scopo di favorire lo sviluppo ed il progresso di tutte le forme di attività nazionale che hanno sul mare il loro campo e il loro mezzo di azione, e di diffondere nel popolo italiano, segnatamente fra i giovani, la nozione dei problemi marittimi, nonchè il turismo e gli sport nautici.

Dopo interventi dei senatori Giorgi — che manifesta la sua contrarietà al provvedimento —, Rosati e Palermo, e dopo una precisazione del Sottosegretario di Stato, il disegno di legge viene approvato, con l'aggiunta, all'articolo 2, del seguente comma suggerito dalla Commissione Finanze e tesoro:

« All'onere di lire 15.000.000 derivante dalla presente legge per il periodo 1° luglio-31

dicembre 1964 si farà fronte mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo corrispondente al capitolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1963-64 ».

### IN SEDE REFERENTE

« **Aumento del contributo dello Stato alle Associazioni d'Arma** » (437), d'iniziativa del senatore Piasenti.

Il relatore, senatore Fanelli, ricorda le finalità delle Associazioni d'Arma, depositarie di valori autentici e di gloriose memorie, ed intese a costituire un collegamento fra la vita militare e la vita civile; di qui l'opportunità del provvedimento, al quale si dichiara favorevole.

Prendono, quindi, la parola il senatore Giorgi, che annuncia il suo voto contrario, e il senatore Palermo, il quale lamenta che le Associazioni d'Arma spesso non siano informate allo spirito democratico e repubblicano della rinnovata vita italiana.

Dopo un breve intervento del senatore Rosati, il Sottosegretario di Stato, facendo riferimento al parere contrario della Commissione Finanze e tesoro, precisa che la copertura finanziaria del provvedimento potrà essere trovata nel capitolo 138 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa. Quindi la Commissione dà mandato al senatore Fanelli per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« **Abrogazione della legge 7 novembre 1962, numero 1598 e modificazioni dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica** » (573), d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri.

All'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, la Commissione incarica il Presidente di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge sopra indicato, deferito al suo esame in sede referente, sia invece assegnato in sede deliberante. Tale disegno di legge è connesso infatti, per la materia trattata, col disegno di legge di iniziativa del senatore Lessona: « **Avanzamento degli ufficiali del ruolo d'onore decorati al valor militare** » (322), già assegnato alla Commissione in sede deliberante.

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1964

*Presidenza del Presidente*  
DI ROCCO

*Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Cattani.*

### IN SEDE REFERENTE

**Esame di emendamenti al disegno di legge: « Norme in materia di contratti agrari » (520).**

Ha luogo un ampio dibattito sull'emendamento all'articolo 15, d'iniziativa dei senatori Bolettieri ed altri — approvato nella seduta pubblica di stamane — che dà al concedente la facoltà di sostituire il fondo oggetto del contratto con altro equivalente. Secondo la maggioranza della Commissione, tale emendamento è in contrasto con gli scopi del disegno di legge n. 520, per cui dovrebbe applicarsi, nei confronti dell'emendamento stesso, l'articolo 74 del Regolamento.

I senatori Trimarchi, Battaglia e Veronesi negano invece tale contrasto, dichiarando che qualsiasi tentativo di modificare la decisione raggiunta dovrebbe considerarsi precluso.

Il Ministro dell'agricoltura, dal canto suo, suggerisce un emendamento aggiuntivo così formulato: « Per iniziare la procedura prevista per la sostituzione di cui al comma quarto dell'articolo 15 è indispensabile il consenso preventivo e scritto del concessionario ».

Con la proposta del Ministro dichiarano di concordare i senatori Milillo, Bolettieri e Schietroma, mentre i senatori Cipolla, D'Angelosante, Gomez D'Ayala e Maris si pronunciano per l'applicazione dell'articolo 74 del Regolamento.

Dopo interventi dei senatori Lami Starnuti, Carelli e Tortora, parla il relatore Militerni, affermando che l'emendamento approvato stamane e in evidente contrasto con l'articolo 5 del disegno di legge.

Al termine della seduta (dopo una dichiarazione contraria del senatore Veronesi ed una precisazione del senatore Bolettieri, che attribuisce ai senatori comunisti la responsabilità della mancata presa in considerazione dell'emendamento suggerito dal Ministro dell'agricoltura) la maggioranza raggiunge la seguente deliberazione: la Commissione ritiene l'emendamento dei senatori Bolettieri ed altri, che ha sostituito i commi quarto e quinto dell'articolo 15, in contrasto con l'articolo 5 e con gli scopi del disegno di legge; e richiamandosi all'articolo 74 del Regolamento propone pertanto al Senato di far luogo alle necessarie modificazioni sopprimendo l'emendamento già approvato.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

**3<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Affari esteri)

*Venerdì 29 maggio 1964, ore 9,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (260).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*